

Progetto NO AgenZy | Relazione intermedia

Il Progetto *NO AgenZy | residenza artistica* per la periferia mira a diventare nuovo modo di leggere le possibilità di un luogo, utilizzando la presenza dell'artista contemporaneo come punto di contatto e innesco tra luogo fisico denominato comunemente Vuoto Urbano nelle aree periferiche e la comunità che abita il quartiere, che vede come barriera insormontabile, problema e disagio la presenza di spazi chiusi e preclusi alla fruizione e alla visione.

La residenza artistica diviene necessaria, passaggio di indagine identitaria privilegiato ed efficace, nella condizione di permanenza in un luogo per un fine preciso, con uno sguardo altro che possa innescare negli abitanti un nuovo vedere il proprio quartiere al di là dell'ordinaria fruizione, per individuare la bellezza e portare alla ribalta la complessità e la definizione di luogo vivo e in continuo mutamento che ben si accosta a questa parte della città di Prato.

• FASE UNO – OSSERVAZIONE E RICERCA (Luglio/Settembre 2020)

Gli spazi osservati dai primi sopralluoghi con l'artista Giacomo Zaganelli, esperto in processi di rigenerazione urbana, invitato in residenza presso il Quartiere Soccorso dalla curatrice Stefania Rinaldi, si figurano come scatole vuote in attesa di essere ripensate, piazze possibili chiuse da cancelli, saracinesche, nascoste dietro cartelli ormai sbiaditi di Affittasi e Vendesi.

La richiesta di dialogo con i cittadini da parte dell'artista in residenza ha attraversato una prima fase di analisi e ricerca innescando un processo di domanda e offerta possibile che ha dato origine ad una visione potenziale degli spazi individuati. Un'occasione per immaginare un diverso utilizzo del proprio quartiere da parte di chi lo abita, dei proprietari dei luoghi, dell'amministrazione a cui saranno presentati i risultati con la possibilità di una rigenerazione reale dello spazio.

INCONTRO PUBBLICO CON ISTITUZIONI, ATTORI CULTURALI, CITTADINI

Questa fase ha visto un importante momento d'incontro il **9 Settembre 2020** presso i Cantieri Culturali EX Macelli - Officina Giovani a Prato dal titolo *L'Artista per la collettività | Un esercizio di Comunità*

“Quale è il potenziale offerto dalla figura dell'artista nei confronti delle comunità?”

“Quali sono le opportunità rappresentate, oggi, dagli artisti in termini di partecipazione, coinvolgimento, visione?”

L'incontro pubblico è stato pensato per discutere del ruolo dell'artista come **ATTIVATORE SOCIALE**, una discussione aperta che coinvolge i cittadini, l'artista, le associazioni, le istituzioni. È stato condotto dall'artista Giacomo Zaganelli e moderato dalla curatrice Stefania Rinaldi e ha visto la presenza tra gli oratori dell'Assessore alla Cultura del Comune di Prato Simone Mangani, l'Assessore all'Urbanistica Valerio Barberis e Cristiana Perrella, direttrice del Centro per l'Arte Contemporanea Pecci di Prato.

DI SEGUITO IL LINK DELL'ANTEPRIMA VIDEO di restituzione dell'incontro:

https://youtu.be/QC8_hIER3z4

ALCUNI NUMERI EMERSI DALLA RICERCA:

- Circa 74 fondi vuoti nel Quartiere Soccorso, la maggior parte in affitto, non più del 20% in vendita, di quelli con cui l'artista è in contatto almeno tre sono stati venduti e due messi in affitto, alcuni spazi sono sfitti e in attesa di acquirenti anche da alcuni anni, la maggior parte di quelli mappati hanno una superficie inferiore ai 100 mq.
- 5 aree verdi incolte di natura pubblico/privata individuati come “spazi sospesi”, un campo da calcio, due ex banche, un ex cinema, quattro grandi autofficine.
- Le tipologie di utilizzo precedenti sono prevalentemente ad uso di magazzino, poi c'erano attività disparate dall'alimentari alla cartoleria, ma per questa tipologia oggi c'è meno interesse, il magazzino e il centro scommesse sono le nuove attività.

• FASE DUE – SVILUPPO DELLA MAPPA E DEI GRAFICI NUMERICI (Settembre 2020)

Il progetto *NO AgenZy | residenza artistica per la periferia* ha visto al termine della prima fase lo sviluppo di una mappa dei vuoti urbani del Quartiere (fondi sfitti e spazi residuali in abbandono) disponibile in open source, ponendosi in mediazione con i loro proprietari, chiamati a ripensare la condizione di spazio privato allargando alla visione di un riutilizzo/riuso legato ad azioni culturali e sociali.

LINK ALLA MAPPA ON LINE:

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1JbaDZnqb6X5sWTIPV3zYlyk3sXhVdbhR&usp=sharing>

Da questa fase è nata anche la possibilità di avere un fondo vuoto in uso temporaneo per due settimane, che l'artista aprirà ai cittadini e ad un gruppo di giovani creativi Under30 che collabora al progetto (Collettivo MASC), come luogo di sperimentazione di pratiche artistiche e punto di contatto nel cuore di Via Milano (storicamente una delle vie principali dell'attività sociale del quartiere, ad oggi priva di spazi di relazione).

- **FASE TRE – LABORATORIO SOCCORSO (I 12 principi della Costituzione – Ottobre 2020)**

Da questa riflessione nasce l'estensione del progetto con *LABORATORIO SOCCORSO | Esercizi di Comunità*. Il Laboratorio, in svolgimento durante il mese di Ottobre e che avrà una restituzione pubblica della durata di tre giorni alla fine del mese nelle giornate del 23/24/25 Ottobre, si figura come un'occasione di coinvolgimento comunitario chiamando i cittadini del quartiere e di tutta la città a prendere parte a un processo di inclusione sociale attivato attraverso i diversi linguaggi dell'arte contemporanea, con la produzione di 12 interventi (azioni/performance/video/ecc), ognuno connesso ad uno dei dodici principi fondamentali della costituzione, che verranno realizzati dall'artista assieme agli attori culturali che già operano nel quartiere, a nuovi attori coinvolti in occasione del progetto e agli abitanti del quartiere e che verranno presentati pubblicamente all'interno di altrettanti luoghi pubblici e privati, con la presenza tra gli spazi di alcuni fondi sfitti che verranno riaperti temporaneamente per l'occasione.

Gli interventi saranno presenti e partecipati in tre giornate di apertura temporanea dei fondi sfitti nel Quartiere, presentati in **CONFERENZA STAMPA il 13 Ottobre**, alla presenza delle istituzioni cittadine negli spazi istituzionali del Comune di Prato.

Le giornate, strutturate in forma di festival, restituiranno così non solo l'esperienze realizzate durante il mese di ottobre, ma proporranno e suggeriranno una visione e un'idea di potenziale che questi fondi sfitti rappresentano come opportunità per il quartiere stesso. Le suggestioni emerse durante le giornate di festival in cui tutti gli abitanti saranno guidati in percorsi di "conoscenza di prossimità" saranno ulteriore possibilità di riflessione per azioni future.

Per effetto dell'emergenza sanitaria e le conseguenti norme sul distanziamento, il festival e i laboratori prevederanno un afflusso limitato e controllato di pubblico. Grazie al carattere diffuso e alle multi-sedi previste per le azioni di progetto oltre che al parziale svolgimento all'aperto sarà comunque possibile un ampio coinvolgimento della cittadinanza che prevederà laboratori dedicati a diversi target (giovani e studenti, adulti, bambini e famiglie, professionisti e creativi).

ALCUNI ATTORI E LUOGHI COINVOLTI NEL FESTIVAL:

MISTER G | SILVIA PIANTINI | COLLETTIVO MASC | FANGO RADIO | ALI CENTER | SI COBAS | QIU YI | EX CINEMA ASTRA | BOCCIOFILA | GIARDINI DI PROSSIMITA' | EX CAMPO AMBROSIANA

IL LUOGO – QUARTIERE SOCCORSO

La periferia urbana denominata quartiere Soccorso rappresenta una delle aree periferiche della Città di Prato più vicine al centro storico. L'area si caratterizza per un'elevata densità abitativa sviluppata principalmente durante il boom economico che caratterizza Prato dagli anni '50, seguendo la sorte di altre zone della città interessate dalla peculiare identità di distretto industriale. Qui si concentrano gli insediamenti delle comunità di diverse nazionalità più numerose della città. In particolare i residenti stranieri nel quartiere sono aumentati del 32 % solo negli ultimi otto anni. La zona alle porte del centro storico, diventa quindi il quartiere multietnico per eccellenza con oltre 100 etnie presenti registrate all'anagrafe. Tanti, e di tutte le nazionalità gli stranieri che lo scelgono come dimora, innestando altri cambiamenti sul fronte sociale ed economico, con lo sviluppo di attività commerciali di tipo etnico e una presenza forte di stranieri di seconda e terza generazione all'interno delle scuole del quartiere. Questa condizione di ricchezza culturale diventa humus potenziale e valore da incrementare. Il quartiere è caratterizzato da forti contrasti architettonici tra la parte produttiva, ex fabbriche e una complessità abitativa che ne caratterizza il cuore, con la carenza di piazze, spazi di aggregazione e aree verdi pubbliche.

COINVOLGIMENTO

Sono individuati come parte attiva del progetto ad oggi:

- Comitato di riqualificazione del Soccorso
- Cittadini del quartiere Soccorso
- Proprietari di fondi sfitti del quartiere Soccorso

- Uffici e Amministrazione pubblica
- Possibili fruitori dei vuoti individuati e mappati
- Associazioni coinvolte nei processi di rigenerazione in atto nel quartiere
- Artisti, curatori e esperti di processi di formazione di cittadinanza attiva

RASSEGNA STAMPA ON LINE:

<https://www.lanazione.it/prato/cronaca/un-artista-per-ripensare-i-luoghi-del-soccorso-1.5343222>

https://it.geosnews.com/p/it/toscana/po/prato/no-agency-una-residenza-artistica-per-ripensare-il-soccorso_30235158

<https://www.pratosfera.com/2020/07/21/no-agency-una-residenza-artistica-per-ripensare-il-soccorso/>

<https://www.pratosfera.com/2020/09/07/lartista-al-servizio-della-collettivita-zaganelli-soccorso-prato/>

INTERVISTE RADIO:

<https://www.retetoscanaclassica.it/eventi-radiofonici-dettaglio/trame-culturali-giacomo-zaganelli-al-soccorso/>

<https://www.controradio.it/podcast/cultura-giacomo-zaganelli/>

<http://www.radioitaliacina.com/aziende/item/4617-no-agency-una-residenza-artistica-per-la-periferia>